«I giovani combattenti sull'Adamello nel 1916, eroi da far conoscere alle nuove generazioni»

Emanuele Turelli racconta domani a Marone un episodio dimenticato della Grande guerra

TRA STORIA E TEATRO

NICOLA ROCCHI

Il racconto di una guerra combattuta in condizioni estreme, da giovani alpini il cui ricordo rischia oggi di appannarsi. È il monologo «Adamello, 1916. La battaglia dimenticata», che lo storyteller bresciano Emanuele Turelli e il musicista Daniele Gozzetti presenteranno in prima nazionale domani, venerdì 16, alle 21 nella Sala della comunità di Marone, sul lago d'Iseo, in una serata promossa dal Gruppo Alpini di Marone. Dopo il debutto, sono già in programma diverse altre date in paesi bresciani e bergamaschi (info sul sito emanueleturelli.com).

Turelli, apprezzato autore e interprete di inchieste trasformate in monologhi teatrali, narra l'epopea della Guerra Bianca, le battaglie della Prima guerra mondiale combattute da italiani e austriaci a quote impossibili, spesso superiori ai tremila metri. Al centro del racconto sono i due grandi scontri «della Lobbia», avvenuti sul ghiacciaio adamellino nell'aprile del 1916, e la storia dei due fratelli che ne furono protagonisti: Nino e Attilio Calvi, quest'ultimo caduto con molti altri alpini nella seconda battaglia.

La vicenda dei due scontri della Lobbia: protagonisti i fratelli Nino e Attilio Calvi

Turelli, perché questo spettacolo?

Perché ci siamo accorti che c'è una memoria fervida ma poco viva della Prima guerra mondiale, soprattutto quella combattuta sulle nostre montagne. Nei paesi bresciani e bergamaschi si trovano ovunque una via Calvi o monumenti dedicati alla Grande Guerra; ma la gente passa oltre senza guardarli, pochi sanno che cosa rappresentano.

Il racconto inizia proprio con un bambino davanti a un monumento ai Caduti...

Questo è il senso del monologo: chiedersi quante vicende umane, quante piccole e grandi storie ci sono dietro quei nomi. È una memoria preziosa che è venuta meno. Mio nonno, citato nello spettacolo, aveva fatto la guerra e quand'ero piccolo portava tutti i nipoti alle celebrazioni del 25 aprile e del 4 novembre. La generazione di mia figlia, invece, conosce la Seconda guerra mondiale, ma della Prima sa molto poco.

Lo spettacolo, quindi, parla soprattutto ai giovani?

Sì, anche per i valori espressi in quegli episodi. Nella primavera del 1916 gli ufficiali più anziani raggiungevano forse i 30 anni. Nino Calvi, la figura chiave del racconto, ne aveva 29; suo fratello Attilio 27. Raccontiamo di quella divisione di alpini scelti che venne chiamata col nome leggendario di «Diavoli dell'Adamello». Erano giovani che credevano in valori oggi forse un po' affievoliti. Molti di questi ragazzi – soprattutto in area bergamasca – erano discendenti diretti delle Camicie rosse di Garibaldi: erano motivati a scrivere la loro pagina di storia.

Ci sono le battaglie, ma anche la quotidianità?

Assolutamente sì. Non è un racconto solo drammatico, perché narra anche di un fronte curioso. Queste sono state le battaglie a più alta quota mai combattute. Adattarsi a quelle condizioni comportava una serie di invenzioni: lì nasce ad esempio lo scialpinismo, per l'esigenza di spostarsi sul ghiacciaio. Emerge poi la grande coesione fra ragazzi che si trovarono molto uniti in un contesto incredibile. Abbiamo letto i loro diari, le lettere: anche quando andavano in licenza, si nota la nostalgia per quella sorta di famiglia che si era formata sul ghiacciaio.

Nuovo spettacolo. Lo storyteller Emanuele Turelli

AL BEATLES MUSEUM

RockAlli «live»: gli ex Alligatori hanno una nuova voce

Appuntamento con il rock anni '50 e '60, questa sera alle 20 al Beatles Museum presso l'Antica Birreria Wührer di viale Bornata 46, a Brescia. Sul palco i RockAlli, i quattro ex Alligatori (Gigi Vragnas basso e voce, Teddy Biscio chitarra e voce, Pappo Bersotti batteria, Dario Piu chitarra e voce) con Marco Birbes nuova voce solista. Ingresso libero con prenotazione al numero 366-6374524.

AL NUOVO EDEN

«Union», il sindacato di Amazon, per la rassegna «Mondovisioni»

In prima visione, oggi alle 18 e alle 20.30 al cinema Nuovo Eden di via Bixio 9 a Brescia, per la rassegna «Mondovisioni - I documentari di Internazionale» si proietta «Union» di Brett Story e Stephen Maing (Usa, 2024, v.o. sottotitolata). Il 1° aprile 2022 un gruppo di lavoratori vince una elezione interna e diventa il primo sindacato di Amazon in America.

ORDINE ARCHITETTI

Incontro con l'architetto Roberto Busselli

L'Ordine degli Architetti di Brescia organizza per domani, venerdì, alle 18 nella sede di via San Martino d/B 18 a Brescia, l'incontro con l'arch. Roberto Busselli, dello studio Busselli-Scherer. L'incontro è introdotto dall'arch. Andrea Benedetti. La partecipazione è gratuita con registrazione: mail formazionearchitetti@brescia.archiworld.it.

In scena al Primo Maggio perché non sia un'«Isola»

Progetto di Teatro19 per far conoscere il quartiere a chi non lo abita: spettacoli gratis dal 18 maggio al 26 giugno

L'INIZIATIVA

BRESCIA. Il progetto nasce da un lungo lavoro di Teatro 19 sulle periferie e coinvolge il quartiere Primo Maggio per farlo riemergere culturalmente, ovvero far sì che attiri chi viene da fuori e non solo chi ci vive o ci lavora.

È questo l'*humus* culturale in cui è nata la rassegna «Isola» di Teatro19 con le cooperative La Rondine e La Nuvola nel sacco, con la collaborazione di Polo Primo Maggio: è stato finanziato grazie al bando Sottocasa di Fondazione Cariplo e ha il sostegno della Loggia e di Fondazione Asm. Gli spettacoli teatrali, tutti gratuiti - per prenotare: prenotazioni@teatro19.com - in calendario dal 18 maggio al 26 giugno nel quartiere Primo Maggio, sono stati realizzati anche grazie alla co-progettazione con i residenti. «Gli spettacoli sono esiti di laboratori site specific sul quartiere», spiega Roberta Moneta, direttrice artistica di Teatro19 con Valeria Battaini e Francesca Mainetti.

«Isola». Kanu sarà rappresentato il 25 giugno

Anche esiti di laboratori nel cartellone realizzato in co-progettazione con i residenti della zona

Il primo spettacolo, domenica 18 maggio, «Opera Panicomica», è frutto del laboratorio Teatro Comico guidato da Gianpaolo Corti e andrà in scena nella sede di Ottava Aps in via Lunga. Il 23 maggio appuntamento con «Tutti i nomi del quartiere Primo Maggio», esito di un lavoro con gli alunni della classi quarte e quinte della scuola elementare Divisione Acqui: i bambini, partendo dall'istituto, accompagneranno gli spettatori nel quartiere spiegandone la storia ma anche il futuro. Il 2 giugno sarà la volta dello spettacolo itinerante «Come Robinson», con partenza dalla stazione di Borgo San Giovanni, risultato del laboratorio Matinée tenuto dalla Moneta.

Sabato 7 e domenica 8 giugno, all'oratorio San Benedetto di via Divisione Acqui, andrà in scena «Ratti», per la regia di Matilda Salomoni e il 14 e 15 giugno nel cortile delle case di via Presolana sarà il turno della rappresentazione di «Bisbetiche indomabili», frutto del laboratorio dedicato alla rabbia delle protagoniste femminili delle opere shakespeariane. Rosso Vergogna (22 e 23 giugno), è l'esito del laboratorio di Teatro 19 con gli adolescenti.

Infine gli spettacoli scelti attraverso la co-progettazione: il monologo «Libera uscita» con Paola Rizzi (24 giugno); «Kanu», narrazione tratta da un racconto africano (25 giugno); «Home Sweet Home», uno spettacolo per bambini di e con Roberto Capaldo (26 giugno): per gli ultimi quattro appuntamenti il luogo è in via di definizione. Il 25 giugno ci sarà anche un laboratorio di danza con «Il Salterio». «Alla co-progettazione - ricorda Ruggero Radici de «La Rondine» - abbiamo partecipato anche con gli utenti dei nostri servizi». Conclude Erika Ruggeri della Fondazione Asm. «Favorire l'inclusione, la valorizzazione del territorio, la promozione della creatività e della cultura sono tra le nostre linee guida».

PAOLA GREGORIO

Vite di bresciani «speciali» narrate in musica e parole

LO SPETTACOLO

BRESCIA. Si conclude domenica con uno spettacolo in prima assoluta al Teatro Sociale di via Cavallotti, in città, la rassegna «Bande Musicali in Concerto 2025». Protagonista la Brescia Youth Band, composta da 53 giovani strumentisti provenienti da oltre trenta bande della provincia di Brescia, un vero e proprio laboratorio musicale d'eccellenza che unisce passione, talento e spirito di collaborazione tra realtà bandistiche del territorio.

Il progetto artistico di quest'anno si intitola «Aquile e Asini: storie di bresciani che hanno saputo volare» nasce dall'incontro tra musica e narrazione: sul palco, con la banda diretta da Marco Regosa, direttore della Banda Comunale di Rezzato, ci sarà Roberto Capo, attore e scrittore noto per le sue ricerche e la sua divulgazione in campo storico, per un viaggio tra le storie di personaggi bresciani più o meno noti: imprenditori, filantropi, artisti, musicisti… accomunati da esperienze significative e ispiratrici di valori civili.

L'ingresso al concerto è libero a partire dalle ore 15 e fino a esaurimento posti. Per informazioni scrivere a consiglio@abmb.it o consultare il sito web www.abmb.it.

Note sotto il portico della Loggia con la banda «Isidoro Capitanio»

IL CONCERTO

BRESCIA. L'Associazione Filarmonica «Isidoro Capitanio» - Banda cittadina di Brescia sarà in concerto domani, alle 21, sotto il porticato di Palazzo Loggia, in collaborazione con il Comune di Brescia.

Il programma della serata prevede l'esecuzione, tra gli altri, di brani di Robert Russel Bennett («Cake Walk», «Schottische», «Western One-Step» da Suite of Old American Dances), Gustav Holst («Songs of the West»), «Charles Chaplin - Selezione per Banda», Giuliano Mariotti («Suggestioni spagnole»).

Dirigono i maestri Sergio Negretti e Giuliano Mariotti, l'ingresso al concerto è libero.